

**Sanità**

## L'accordo per i medici nelle Case di Comunità

**E**spletati anche gli ultimi due passaggi tecnici, ovvero il via libera della Corte dei Conti e quello della Conferenza Stato-Regioni, l'Accordo collettivo nazionale per i medici di medicina generale ora è davvero ufficiale e operativo. Un passaggio fondamentale per la scadenza di martedì prossimo per la piena funzionalità delle 1.038 Case di Comunità sul territorio italiano, nel rispetto delle tempistiche e degli obiettivi del Pnrr. E che ha come obiettivo finale quello di garantire ai cittadini un'assistenza più vicina al territorio e una migliore presa in carico del paziente, specie

se cronico. «L'Accordo è il risultato di un confronto serrato e di un dialogo costante con le Regioni e con le organizzazioni sindacali della medicina generale», ha dichiarato il sottosegretario alla Salute, Marcello Gemmato (foto). «Abbiamo svolto un lavoro di mediazione politica continuo, a tratti complesso, tenendo insieme esigenze diverse, ma senza mai perdere di vista l'obiettivo — ha aggiunto ancora —: arrivare a un'intesa condivisa e sostenibile». Un'intesa che, a differenza

di quella siglata nel 2024 che contemplava la disponibilità facoltativa a prestare servizio per quattro ore a settimana, prevede invece per i medici di base l'obbligo di svolgere fino a sei ore settimanali nelle Case di comunità per 48 settimane l'anno. «Le Case di Comunità non possono essere soltanto nuove strutture fisiche: devono diventare luoghi reali di cura, orientamento e continuità assistenziale», ha commentato soddisfatta la sottosegretaria all'Economia Sandra Savino.

**Clarida Salvatori**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:11%